

GIUNTA REGIONALE

Verbale n. 81

Adunanza 22 luglio 2011

L'anno duemilaundici il giorno 22 del mese di luglio alle ore 12:00 in Torino presso la Sede della Regione, Piazza Castello n.165, nella apposita sala delle adunanze di Giunta, si è riunita la Giunta Regionale con l'intervento di ~~Roberto COTA~~ Presidente, Ugo CAVALLERA Vicepresidente e degli Assessori Barbara BONINO, William CASONI, Alberto CIRIO, Michele COPPOLA, Massimo GIORDANO, Claudia PORCHIETTO, Claudio SACCHETTO, ~~Elena MACCANTI, Giovanna QUAGLIA, Roberto RAVELLO,~~ con l'assistenza di Guido ODICINO nelle funzioni di Segretario Verbalizzante.

Sono assenti il Presidente COTA e gli Assessori: MACCANTI, QUAGLIA, RAVELLO

(Omissis)

D.G.R. n. 42 - 2374

OGGETTO:

P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013- Asse I- Attività I.1.3 : definizione dei contenuti generali di una misura di agevolazione agli investimenti innovativi delle imprese per impianti di proiezione cinematografica digitale.

A relazione degli Assessori COPPOLA, GIORDANO:

Il Programma operativo regionale 2007/2013 ((P.O.R.) prevede, nell'ambito dell'asse I, un'attività (I.1.3:Innovazione e p.m.i.) con l'obiettivo di finanziare –fra l'altro- investimenti finalizzati ad innovare prodotti o servizi od il modo di produrre o le funzioni correlate.

La Commissione dell'Unione europea, nella comunicazione COM (2010) 487 del 24/9/2010 Bruxelles, 24.9.2010 ha affermato che *"....i cinema svolgono un importante ruolo sociale e culturale nei comuni e nelle zone rurali, dove spesso sono gli unici luoghi di accesso alla cultura per la comunità.Gli Stati membri e le regioni potrebbero ricorrere ai Fondi strutturali dell'Unione europea per cofinanziare i progetti di digitalizzazione e le iniziative di formazione come fattori di innovazione, diversità culturale e sviluppo regionale, purché tali progetti e iniziative siano conformi alle norme in materia di aiuti di Stato. In tale contesto, potrebbero essere concessi contributi finanziari nel quadro di vari tipi di progetti aventi una dimensione culturale e destinati a migliorare l'attrattiva locale: rivitalizzazione urbana, diversificazione rurale, turismo culturale, attività innovative, società dell'informazione e capitale umano"*.

La Regione Piemonte nell'ambito dei principi generali in materia di promozione e organizzazione di attività culturali e secondo quanto stabilito dall'articolo 22 del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 28 (Riforma della disciplina in materia di attività cinematografica, a norma dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137), ha disciplinato con Legge regionale 28 dicembre 2005, n. 17(Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico del Piemonte) le funzioni amministrative della Regione e degli enti locali in materia di sale cinematografiche. L'art. 1 comma 2 della legge, al fine di promuovere una più adeguata e migliore distribuzione, la qualificazione e lo

sviluppo delle attività cinematografiche sul territorio, stabilisce che *"la Regione si attiene alle seguenti finalità e principi generali:*

- a) *centralità dello spettatore, che possa contare su una rete di sale efficiente, diversificata, capillare sul territorio e tecnologicamente avanzata;*
- b) *sviluppo e innovazione della rete di sale cinematografiche, favorendo la crescita dell'imprenditoria e dell'occupazione, nonché la qualità del lavoro e la formazione professionale degli operatori e dei dipendenti;*
- c) *pluralismo ed equilibrio tra le diverse tipologie di esercizio;*
- d) *valorizzazione della funzione dell'esercizio cinematografico per la qualità sociale delle città e del territorio".*

In tale ottica, nell'ambito dell'attività I.1.3 del P.O.R. si reputa opportuno attivare un'apposita misura di finanziamento a sostegno di investimenti innovativi delle imprese per impianti di proiezione cinematografica digitale. La misura ha come obiettivo di promuovere la diffusione presso le piccole e medie imprese, che esercitano attività di proiezione nell'ambito di sale cinematografiche industriali e parrocchiali, di impianti innovativi finalizzati a qualificare i servizi forniti per soddisfare le esigenze del mercato di riferimento ed in modo da contribuire all'incremento della produttività aziendale ed, in ultima analisi, della competitività delle PMI del settore.

Visto l'art. 56 comma 2 lettera h) dello Statuto;

visto l'art. 6 l.r. 22/11/2004 n. 34 e s.m.i.;

la Giunta regionale ad unanimità dei voti espressi nelle forme di legge,

d e l i b e r a

- di approvare i contenuti generali di una misura di agevolazione a sostegno di investimenti innovativi delle imprese per impianti di proiezione cinematografica digitale, come specificati nella scheda di misura, allegata alla presente deliberazione;
- di dare mandato alla Direzione alle Attività produttive di adottare tutti gli atti necessari per l'attuazione della misura;
- di attribuire per l'attuazione dell'intervento una dotazione finanziaria di € 1.500.000 a cui si farà fronte con i fondi di cui all'asse I "Innovazione e transizione produttiva" del Programma Operativo Regionale stanziati nell'UPB 16002 come da L.R. n. 26/2010 "Bilancio di previsione per l'anno 2011 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2011-2013".

La presente deliberazione sarà pubblicata integralmente sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della legge regionale n. 22/2010.

(Omissis)

Il Vicepresidente
della Giunta Regionale
Ugo CAVALLERA

Direzione Affari Istituzionali
e Avvocatura
Il funzionario verbalizzante
Guido ODICINO

Estratto dal libro verbali delle deliberazioni assunte dalla Giunta Regionale in adunanza 22 luglio 2011.

cc/



POR – FESR 2007 – 2013

ASSE I “INNOVAZIONE E TRANSIZIONE PRODUTTIVA”

ATTIVITÀ I.1.3 “Innovazione e PMI”

Agevolazioni agli investimenti innovativi delle piccole e medie imprese per impianti di proiezione cinematografica digitale

1. Obiettivi specifici della misura

La misura ha come obiettivo di promuovere la diffusione presso le piccole e medie imprese (PMI) che esercitano attività di proiezione nell’ambito di sale cinematografiche industriali e parrocchiali di impianti innovativi finalizzati a qualificare i servizi forniti per soddisfare le esigenze del mercato di riferimento ed in modo da contribuire all’incremento della produttività aziendale ed, in ultima analisi, della competitività delle PMI del settore.

2. Descrizione della misura

La misura prevede la concessione di agevolazioni agli investimenti innovativi volti all’acquisizione di impianti ed apparecchiature per la proiezione cinematografica digitale 2K o 4K da parte delle piccole e medie imprese che esercitano attività di proiezione nell’ambito di sale cinematografiche industriali e parrocchiali.

3. Soggetti destinatari dell’intervento

Piccole e medie imprese, con unità operativa attiva ubicata in regione Piemonte, che esercitino attività diretta alla produzione di beni o servizi, nell’ambito di determinati settori individuati dal bando attuativo.

4. Struttura incaricata dell’attuazione

La Direzione regionale Attività produttive:

- approva il bando che integra, specifica e dà attuazione alle prescrizioni ivi contenute con la previsione, fra l’altro, a carico dei beneficiari di un impegno alla comunicazione di messaggi a contenuto strettamente istituzionale;
- disciplina, nell’ambito di apposito atto di affidamento, l’attività del soggetto gestore di cui al successivo paragrafo 5 e ne verifica l’osservanza;
- predispone la documentazione ed i rapporti di valutazione prescritti dalla normativa comunitaria;
- esercita ogni altra funzione che non intenda affidare al soggetto di cui al successivo paragrafo 5 o ad altre strutture od autorità individuate in applicazione di leggi regionali o regolamenti comunitari.

5. Soggetto gestore

La gestione della misura è affidata a Finpiemonte S.p.A. (l.r. n. 17/2007), individuato quale Organismo Intermedio del POR FESR.



6. Procedure tecniche ed amministrative di selezione

Misura: a bando.

Procedura: a sportello.

Criteri di selezione: come approvati in data 30 novembre 2007 dal Comitato di Sorveglianza per l'Attività I.1.3 - Innovazione e PMI dell'Asse 1 - Innovazione e transizione produttiva del POR FESR.

7. Forma ed intensità dell'intervento regionale

L'agevolazione è concessa in forma di contributo a fondo perduto, in regime "de minimis" ai sensi del Regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione del 15 dicembre 2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato agli aiuti d'importanza minore («de minimis») in GUUE L 379 del 28 dicembre 2006, erogato alla conclusione dell'intervento.

L'agevolazione è concessa, entro i massimali previsti dalla normativa comunitaria di riferimento, con l'intensità di aiuto e i tetti minimi e massimi stabiliti dal bando attuativo.

8. Controlli e revoche

Il soggetto gestore, di propria iniziativa o su indicazione degli organi della Regione, effettua controlli anche presso il beneficiario allo scopo di verificare lo stato di attuazione delle iniziative finanziate, il rispetto degli obblighi previsti dalla normativa e dal bando e la veridicità delle dichiarazioni e informazioni rilasciate dall'impresa.

La verifica finale sarà tesa a valutare, sulla base della documentazione presentata e, se opportuno, sulla base degli esiti di sopralluoghi presso l'impresa beneficiaria, sia la corrispondenza del progetto realizzato rispetto a quello ammesso all'agevolazione, sia la effettività, la pertinenza e la congruità dei costi sostenuti.

La revoca comporta la restituzione dell'agevolazione erogata, maggiorata degli interessi legali, fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente.

9. Monitoraggio

Il soggetto gestore procede, secondo la cadenza e le modalità indicate dalla struttura regionale di cui al paragrafo 4, all'attività periodica di monitoraggio in ordine all'avanzamento fisico, procedurale e finanziario della misura.

L'Ente gestore procede altresì, nei tempi, secondo le modalità ed in relazione ad indicatori definiti dalla struttura regionale di cui al paragrafo 4, a rilevare dati ed informazioni che consentano di effettuare valutazioni di risultato e, ove praticabili e significative, valutazioni d'impatto della misura.

La Regione si riserva la facoltà di verificare la regolare realizzazione degli interventi, la loro conformità ai requisiti stabiliti dal bando, il rispetto dei tempi approvati per la realizzazione dell'intervento e quant'altro possa risultare necessario ai fini del monitoraggio.

10. Rinvio

Per quanto riguarda le agevolazioni in oggetto, si applica la normativa comunitaria in materia di utilizzo dei Fondi strutturali dell'U.E., che troverà puntuale specificazione nell'ambito del bando.



1. Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria iniziale della misura è pari ad Euro 1.500.000,00 a valere sulle risorse dell'Attività 1.1.3 - Innovazione e PMI dell'Asse 1 - Innovazione e transizione produttiva del POR FESR.

